

|                          |  |                     |                  |
|--------------------------|--|---------------------|------------------|
| <b>Mittente</b>          | Muscettola Antonio   | <b>Destinatario</b> | Aprosio Angelico |
| <b>Data</b>              | 12/6/1663  | <b>Tipo data</b>    | Effettiva        |
| <b>Luogo di partenza</b> | Napoli   | <b>Luogo arrivo</b> | Ventimiglia      |
| <b>Incipit</b>           | La morte del nostro carissimo signor Vincenzo, che sia in Cielo, havendomi dato tutto in preda al dolore   |                     |                  |
| <b>Contenuto</b>         | Muscettola manifesta l'enorme dolore procuratogli dalla morte dell'amico Vincenzo [Pallavicino]. Riferisce poi le novità riguardanti l'impressione della 'Grillaia': il procuratore Sagredo gli ha fatto sapere di aver appena recuperato il manoscritto dell'opera di recente sottoposta al vaglio del nuovo Inquisitore di Venezia; anche questi ha negato la licenza per la stampa avendovi trovato "dottrine disapprovate da' Cattolici e [...] molti autori eretici e dannati" . Dato che il manoscritto sta per tornare in suo possesso, Muscettola chiede istruzioni sul da farsi: consiglia ad Aprosio di valutare la possibilità di farla stampare a Genova dove egli stesso ha mandato la sua 'Belisa' e dove, tra l'altro, le tante amicizie del frate intemelio consentirebbero - a parere del napoletano - di ottenere agevolmente il placet per la stampa. Sconsiglia invece la possibilità di farla imprimere a Napoli perché "è più ignoranza, e [...] più scrupolosità" tanto che "sarebbe impossibile stamparla senza molte circosizioni". |                     |                  |
| <b>Fonte</b>             | Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio   |                     |                  |
| <b>Compilatore</b>       | Zuccalà Pasquale   |                     |                  |